

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00038009
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	reliquiario
OGTT - Tipologia	a ostensorio
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Reliquiario del Velo della Vergine

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1850
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	rame/ laminazione/ sbalzo/ argentatura
-------------------------	--

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MTC - Materia e tecnica	vetro
MTC - Materia e tecnica	ceralacca/ impressione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	80
MISL - Larghezza	38
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	All'interno del reliquiario è appeso un medaglione contenente la reliquia, incorniciato da piccole volute e controvolute. Un cartiglio indica di quale reliquia si tratta. Il medaglione poggia su un fondo rivestito di tessuto damascato e porta sul retro il sigillo di ceralacca. Il reliquiario si apre sul retro con uno sportellino ad incastro ed è composto da una lamina di rame sbalzato su anima lignea dipinta di un colore nocciola dorato, con un piede trasversale. La finestrella della teca è ovale ed è incorniciata da una corona di foglioline. La teca ha una forma esagonale irregolare con una doppia cornice: la prima è composta da una catena di volute, la seconda da due file alternate di foglioline. Il fondo, all'interno della prima cornice, è granulato da numerose punzonature. I due lati obliqui, in alto, sono ornati da un ramo fiorito; sul lato orizzontale si innalza un mazzo di foglie con una corona d'alloro che l'attraversa; dalla composizione emerge un piccola croce lineare. In basso la teca è inserita tra due fogli ed'acanto che alla base si chiudono a cartoccio, formando sue volute contrapposte. Il fusto è costituito da due mazzi di foglie contrapposti, stretti da un anello ornato da una catena di volute. Continua al campo 'OSSERVAZIONI'.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	ricettacolo, cartiglio
ISRI - Trascrizione	De velo B.M.V
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	su etichetta
ISRI - Trascrizione	14

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Marco Aurelio Balbis Bertone, Vescovo di Novara
STMP - Posizione	retro del reliquiario
STMD - Descrizione	Stemma a cinque bande, affiancato da due figure maschili con la clava; è cimato da corona marchionale ed è sormontato dal cappello con tre ordini di nappe; anepigrafe.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il frammento del Velo della Vergine appartiene alle antiche reliquie venerate nella parrocchiale "per traditione", che vengono già citate nel primo inventario rimastoci: Nell'altra stella vi sono le infrascritte, cioè... del velo dell aBeata Vergine nella parte di mezzo" (Archivio Parrocchiale). Manca perciò una documentazione relativa alla data e ai modi in cui questa, come altre reliquie, siano pervenute a Borgomanero. In un articolo del 1982 A. Papale osserva che queste reliquie "sono giunte in S. Bartolomeo in un'epoca imprecisata, ma sicuramente collocabile tra la fine del XIV e il XVI secolo...sono le classiche reliquie medioevali su cui nel Seicento si avevano forti dubbi, al punto che la loro esposizione era consentita solo in via assolutamente eccezionale e per rispetto alla tradizione dei fedeli, che le avevano onorate per secoli (Cfr. A. Papale, "Le reliquie conservate in S. Bartolomeo di Borgomanero", in "Appunti di Storia Religiosa Borgomanerese", 1982, I, n° 9, p. 30). La collocazione della reliquia nella stella di legno dorato con i vetri, che conteneva cinque reliquie, è testimoniata anche dai successivi inventari del 1698 e 1758. Lo stemma impresso sul sigillo di ceramica appartiene al Vescovo di Novara M.A. Balbis Bertone (1757-1789) che effettuò nel vicariato di Borgomanero due Visite Pastorali, una nel 1758 e l'altra nel 1783. Nell'inventario del 1866 si legge che la reliquia del Velo della Vergine è collocata in un deposito di legno intagliato e dorato che potrebbe essere ancora l'antica "stella", però delle altre quattro reliquie che l'accompagnavano è rimasta solo quella della Carne di S. Bernardino (Archivio Storico Diocesano). Nel 1907 è inserita in uno dei tre piccoli reliquiari che contengono le reliquie di S. Rocco Confessore e della S. Croce (Archivio Storico Diocesano). Attualmente la reliquia si trova in un reliquiario di rame argentato databile alla seconda metà dell'Ottocento. La presenza dei fiori, l'unicità e il livello del manufatto possono far pensare che il reliquiario sia stato eseguito espressamente per la reliquia del Velo della Vergine; si tratta però soltanto di un'ipotesi che non può essere verificata per l'assenza di documentazione. Anche l'indicazione a favore di una produzione lombarda è soltanto un'ipotesi che si basa sulla tradizione di acquistare gli arredi sacri presso artigiani o botteghe milanesi o lombarde per quanto riguarda la parrocchiale borgomanerese; mancano dati documentari precisi, soprattutto per il secolo scorso. Nel recente elenco inventariale il reliquiario è numerato con etichetta applicata all'oggetto.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48221
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Gamba
FNTD - Data	1907
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1617
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1698
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1758
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Gentile
FNTD - Data	1866
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Chironi L.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	